

CITTA' DI VIZZINI
PROVINCIA DI CATANIA



PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO



CENTRO URBANO

PROPOSTA PROGETTUALE



PROGRAMMA OPERATIVO DEGLI INTERVENTI SUGLI SPAZI URBANI

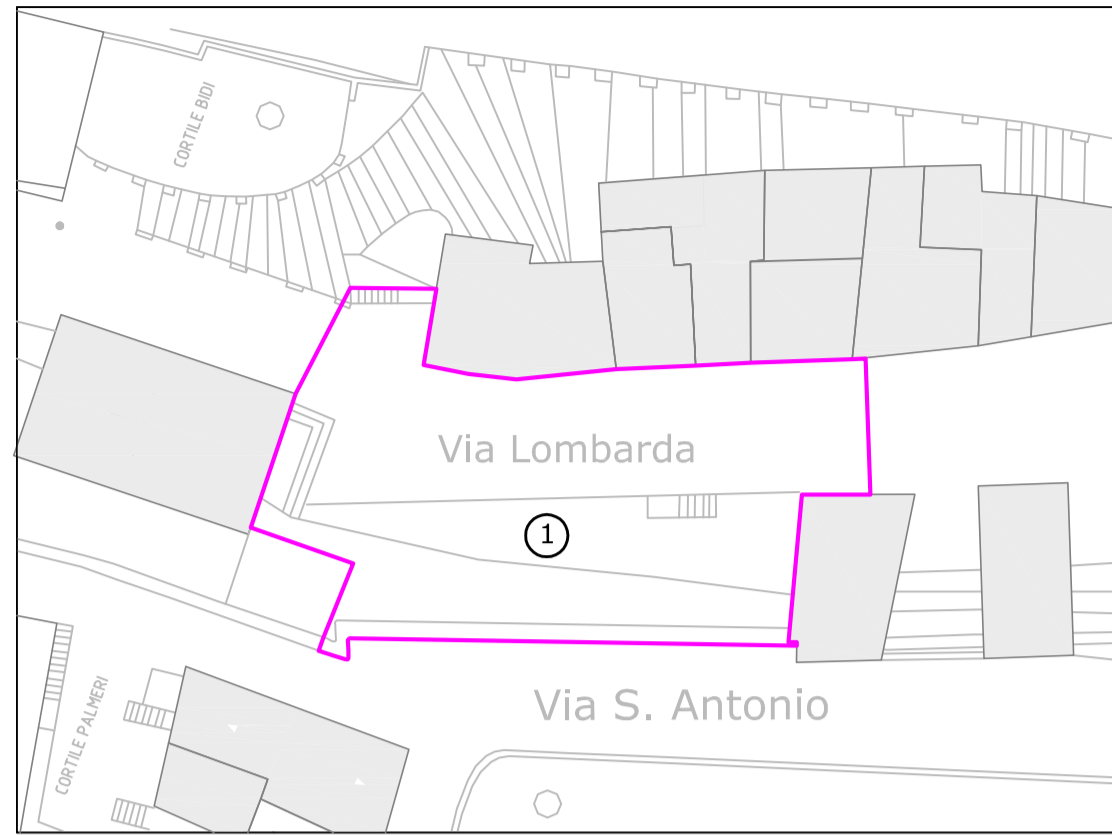
DATA: Dicembre 2009
Revisione: RAPPORTO: vario
TAVOLA

PROGETTISTI:
- prof. arch. Giuseppe Fera -
- dott. arch. Marco Aurelio Sinatra -

B4a

VISTI:

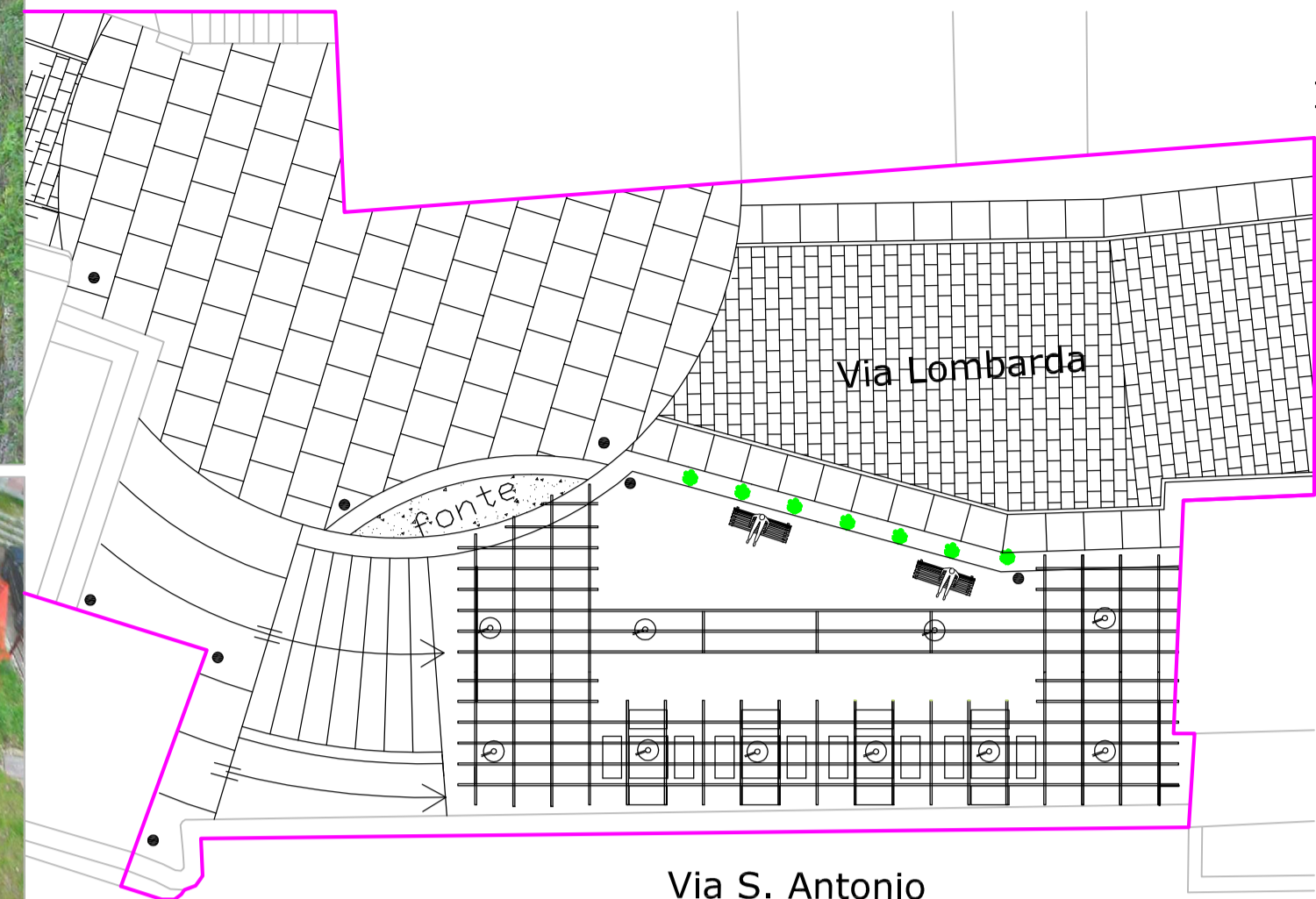
1 Largo S. Antonio



scala 1:500

Stato di fatto

Largo S. Antonio si trova lungo la via Lombarda che da piazza Umberto porta a piazza De Gasperi, sita di fronte l'omonima chiesa da cui prende il nome. La piazza si estende per circa 25 ml. su via Lombarda, assumendo una forma rettangolare, presenta orograficamente una discontinuità di circa 80 cm. in prossimità della chiesa e di circa 2 ml. dal lato opposto, assumendo una forma di terrazza. L'accessibilità è limitata a causa dell'unico ingresso costituito da una scala non adeguata. La situazione attuale non permette nessuna fruizione dello spiazzo, in quanto si presenta in uno stato di completo abbandono, visibile dalla notevole quantità di vegetazione e materiale di risulta presente, nonché priva di pavimentazione, illuminazione e di ogni altro elemento d'arredo urbano.

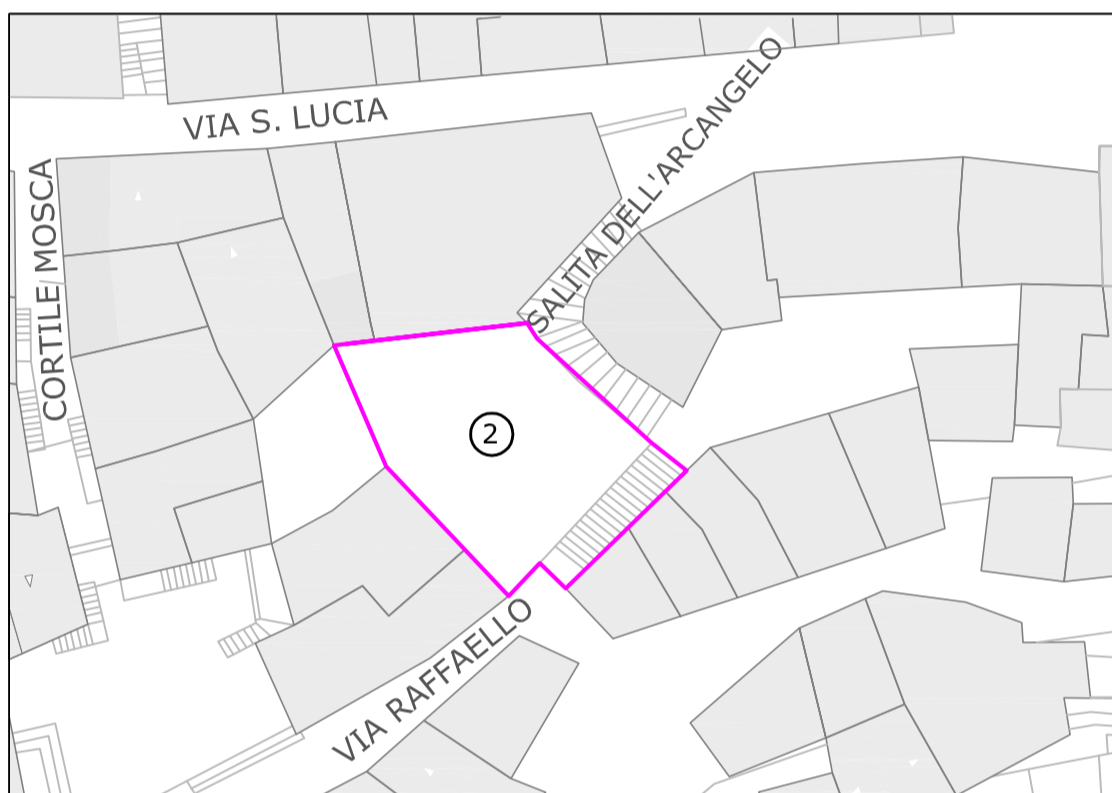


scala 1:200

Indirizzi Progettuali

Il progetto di riqualificazione del largo S. Antonio si pone come obiettivo quello di creare uno spazio utile all'aggregazione sociale degli abitanti del luogo. La configurazione degli spazi è stata pensata per generare percorsi di facile accesso nell'area. Elemento di arredo urbano è una fontana che ricorda un abbeveratoio, posto come fulcro tra la strada e la piazza. Al fine di creare uno spazio che diventi luogo di comunicazione sociale per i suoi abitanti, si prevedono panchine e piante collocate, come barriera e filtro dai rumori. Il sistema di ombreggiamento è garantito da un pergolato in travetti di legno.

2 Salita dell'Arcangelo



scala 1:500

Stato di fatto

Lo spazio urbano si presenta diviso in due parti, una prima definita da un'area urbana, l'altra è costituita da ruderi di vecchi edifici, che celano delle emergenze naturali alquanto suggestive, trattasi di grotte di epoca neolitica. Il tutto è arricchito dalla presenza di vegetazione spontanea di tipo mediterraneo e conferiscono una parentesi quasi magica e irreali all'interno di un tessuto urbano compatto. L'area urbana antistante al "giardino segreto" presenta una pavimentazione di cemento ed è priva di illuminazione.

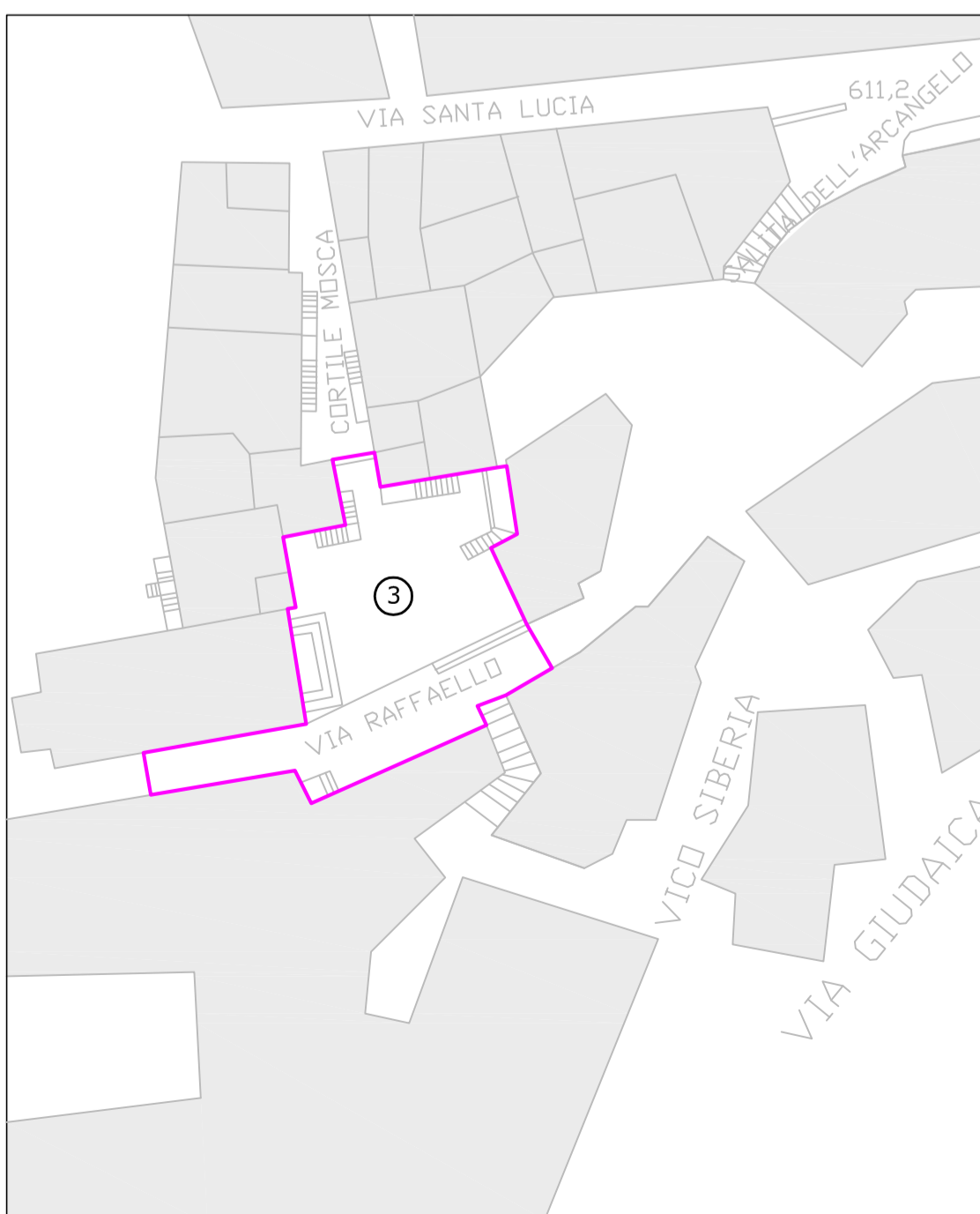


scala 1:200

Indirizzi progettuali

L'idea progettuale prende forma dalla presenza del giardino che negli anni si è configurato in un'area di forte carattere storico-architettonico. L'intervento si propone di valorizzare lo spazio aperto, riqualificando e risanando le aree rendendoli fruibili e visibili. L'accessibilità e i percorsi progettati permettono di visitare le grotte presenti e di raggiungere le diverse parti del giardino, anche da soggetti deboli, per assorbire la magia del luogo. E' previsto un sistema d'illuminazione per valorizzare ogni angolo del giardino, rendendolo fruibile anche di notte. L'area urbana, antistante al giardino verrà pavimentata con pietra serena locale e si prevede un'illuminazione a terra, incrementata da lampioni, per dare maggiore risalto alla parete con le sue aperture, in condi di pietra, tipiche locali. Lo spazio sarà sistemato con panchine ed altri elementi di arredo.

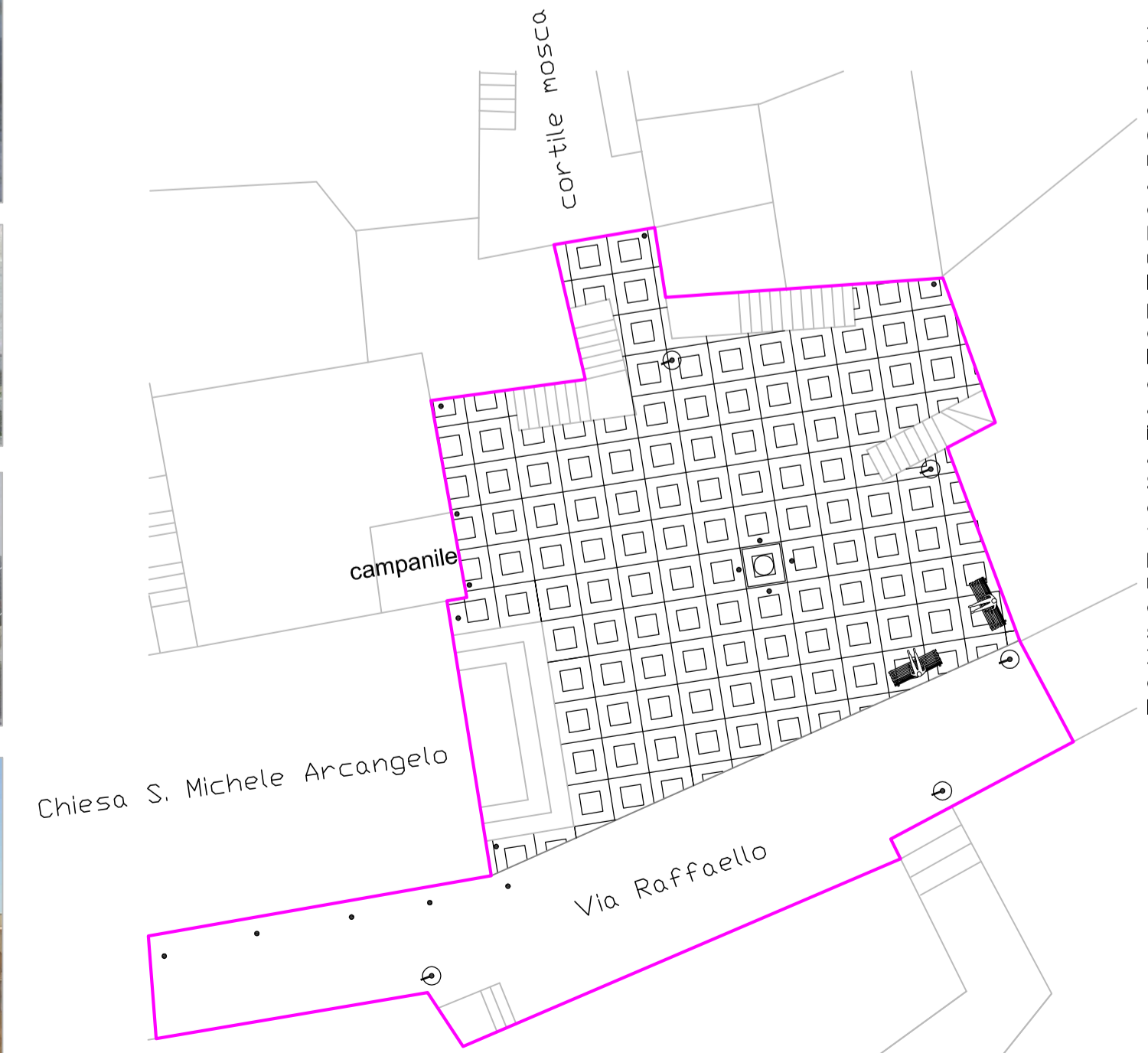
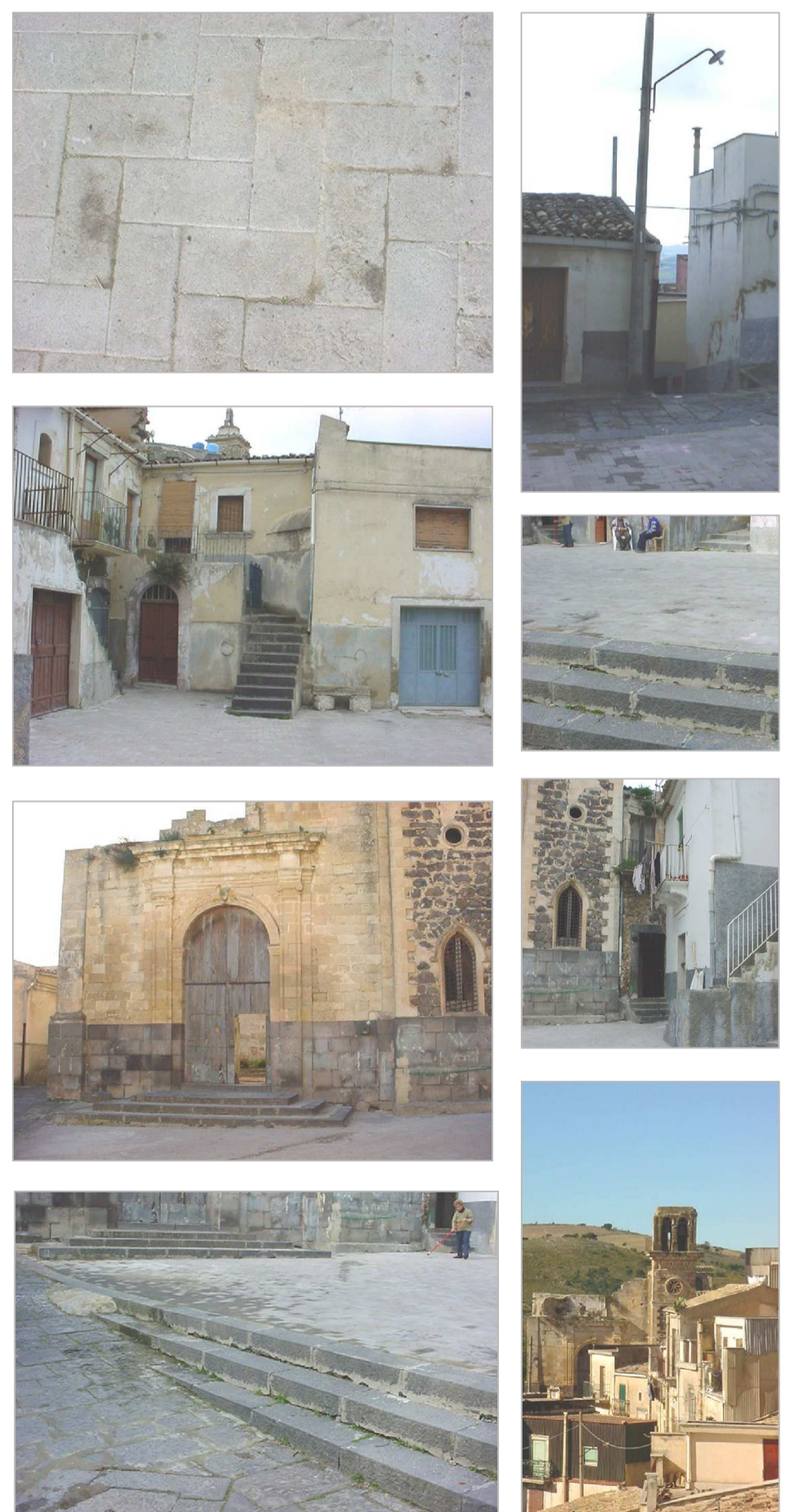
3 Piazza S. Michele Arcangelo



scala 1:500

Stato di fatto

La piazza di San Michele Arcangelo si trova lungo la via Raffaello che congiunge la chiesa-convento di S. Lucia con il "giardino segreto" (anch'esso proposto all'interno del progetto del contratto di quartiere) e la chiesa di S. Gregorio Magno. L'area si inserisce come una pausa all'interno di una struttura urbana compatta e si prela dal fronte della chiesa di S. Michele Arcangelo. La pavimentazione è in mattonelle di asfalto. Sono inesistenti gli elementi di arredo urbano e l'illuminazione è garantita da un sistema inadeguato e obsoleto.



scala 1:200

Indirizzi progettuali

Il progetto si pone come obiettivo, quello di rendere fruibile l'area, attraverso un'attenta lettura storica degli elementi architettonici presenti (quali la mirabile chiesa), al fine di ridisegnare l'utilizzo futuro dell'area anche in relazione alla nuova destinazione d'uso della chiesa. L'intervento prevede, una pavimentazione con materiali locali quali pietra calcarea bianca e pietra lavica basaltica per dare un effetto bicromatico. Per valorizzare le linee di fuga prospettiche della piazza, è previsto un sistema di illuminazione a terra in corrispondenza della chiesa, incrementata da lampioni posti agli angoli degli edifici. Storicamente (agli inizi del '900) era collocata nella piazza un pozzo di forma quadrata in pietra lavica, si prevede la ricollocazione del pozzo nella forma e nella medesima dimensione con l'aggiunta di un sistema di sedute. Il progetto è concepito in modo tale da avere come criterio principale l'accessibilità.

